

Tpl: Serracchiani, troppi 4 gestori in Friuli Venezia Giulia La presidente della regione ha spiegato che sono state anche fatte delle precise richieste a Roma

«Quattro società di gestione del Trasporto pubblico locale (Tpl) sono troppe per un territorio di 1,2 milioni abitanti. La gara, che verrà fatta il prossimo anno per la nuova gestione del Tpl nella nostra regione, rappresenta una sfida importante, poiché sarà occasione per riordinare il sistema, mantenendo la sua efficienza in un contesto di risorse calanti».

Lo ha affermato la presidente della Regione Debora Serracchiani oggi al convegno nazionale sul Trasporto pubblico locale "Un'esperienza al confine", organizzato a Gorizia dall'Associazione trasporti (Asstra), che riunisce 178 aziende di Tpl a livello nazionale, e dall'APT isontina.

Sottolineando che «la questione del Tpl sarà quest'autunno al centro dell'agenda del Governo italiano», Serracchiani ha evidenziato che «il Friuli Venezia Giulia è tra le cinque regioni italiane che costituiscono la cabina di regia che dialoga con il Governo sul Tpl».

«In tale ambito - ha spiegato - sono state fatte a Roma richieste molto precise: tenere le risorse per il Tpl fuori dal Patto di stabilità, aumentare il fondo nazionale per il Tpl e separare le risorse per gli investimenti da quelle destinate ai servizi. Richieste che mi auguro nei prossimi mesi saranno oggetto di confronto».

«Il Friuli Venezia Giulia - ha osservato inoltre Serracchiani - finanzia autonomamente il proprio Tpl. Se nel 2013 sono stati destinati al settore 130 milioni di euro, sarà cura della Giunta far sì che, anche con i riallineamenti del prossimo anno, sia salvaguardata l'occupazione e mantenuta l'efficienza dei servizi anche nelle aree di montagna, che rappresentano il 40 % del territorio regionale».